

imprudente , ed ingrata , con cui erano stati ricevuti dal Re gli atti della loro bontà , ed insieme si dimostrarono pronti di eseguire in quello stesso momento gli ordini del Gran Signore . Uscirono per tanto , come la prima volta gridando *Allab* , *Allab* , e con furia grande , ma con poco ordine si avvicinarono al Campo degli Svezzeſi , e siccome da queſti non ſi fece ſe non un' apparente , e debile reſiſtenza , così ben preſto ſ' impadronirono delle trincèe . In fatti quelli , che le diſefero non furono , per quanto ſi diſſe allora , ſe non ſeſſanta , benchè , ſecondo alcuni , trecento oltre gli Uffiziali di ſua Corte , e ſecondo altri , cinque , e quaſi ſeicento foſſero i Soldati , che ſeguivano il Re , e potevano prendere in tale occaſione le armi , laſciandoſi gli altri tutti condurre prigionieri in meno tempo di una mezz' ora . Vedendo il Re d' eſſere così vilmente abbandonato , e tradito da' ſuoi , *mi ſeguano* , diſſe , *quelli ſolamente , che mi amano , ed hanno coraggio , che io li guiderò con lo eſempio mio* . Quindi ſceſo di cavallo , accompagnato da ſole trenta perſone compoſte di Soldati , Cuochi , Servi , e di gente ſimile , ed imbrandita la ſpada tentò d' entrare nel ſuo Palazzo , che trovò poſto a ſacco da' Turchi , li quali avevano occupate tutte le ſtanze , eccettuata una , in cui li Miniſtri principali del Re con ventidue ſoli Soldati ſi difendevano . Intanto ſforzata la Porta Occidentale aſſalì gl' inimici gagliardamente , ſempre cercando di rompere la ſola , e farſi ſtrada per raggiugnere li ſuoi , che combattevano in quella Camera , come ſi è detto . Nel più forte di queſta ardita azione